

MOZIONE

Pacchetto sanità Avanti con Ticino & Lavoro

Per la promozione della prevenzione e dell'autogestione dei pazienti cronici nel Cantone Ticino

del 15 dicembre 2025

Il sistema sanitario ticinese rappresenta uno dei pilastri più importanti della coesione sociale del nostro Cantone. È il luogo in cui la competenza professionale incontra la fiducia dei cittadini, dove la solidarietà diventa cura concreta.

Tuttavia, negli ultimi anni, la crescita dei costi, la carenza di personale e la frammentazione delle informazioni hanno messo sotto pressione la sostenibilità e l'efficienza del sistema. In Ticino la spesa sanitaria pro-capite è circa il 25% superiore alla media nazionale e una quota crescente della spesa è legata ai pazienti cronici. Aumentano i premi di cassa malati, le famiglie faticano, e anche le strutture pubbliche si trovano a dover garantire qualità e prossimità con risorse sempre più limitate.

Il nostro sistema sanitario si trova così ad affrontare in particolare quattro criticità:

1. costi tra i più elevati della Svizzera;
2. carenza e difficoltà di fidelizzazione del personale sanitario;
3. frammentazione delle cure e delle informazioni, soprattutto nelle transizioni ospedale-territorio;
4. gestione dei pazienti cronici ancora poco integrata e coordinata.

Le mozioni e l'interrogazione che presentiamo si muovono in questa direzione: vogliono proporre un cambio di passo, fondato sulla razionalità delle scelte, sulla trasparenza dei dati e sul riconoscimento del valore delle persone che lavorano nella sanità.

Non si tratta di "fare di meno", ma di fare meglio, eliminando sprechi, duplicazioni e disfunzioni, e reinvestendo ciò che si risparmia nella qualità delle cure, nella formazione e nella dignità professionale.

Il filo conduttore di questi atti è chiaro: responsabilità, coordinamento e prossimità. Responsabilità, perché ogni franco speso nella sanità deve produrre valore per i pazienti. Coordinamento, perché la frammentazione costa, e un sistema integrato tra ospedali, medici di famiglia, cure a domicilio e servizi territoriali è l'unico modo per garantire continuità di presa a carico. Prossimità, perché la medicina non è solo tecnologia o burocrazia: è relazione, fiducia e presenza sul territorio.

Le proposte toccano i nodi più sensibili del sistema: l'uso appropriato degli esami diagnostici, la valorizzazione dei professionisti che formano i futuri sanitari, la trasparenza dei comportamenti prescrittivi, il rafforzamento delle cure a domicilio e delle reti di cura, fino alla prevenzione e all'autogestione dei pazienti cronici. Le mozioni ampliano questo quadro intervenendo sulla governance della qualità, dell'appropriatezza e dell'innovazione nel sistema sanitario, e sulle transizioni ospedale-riabilitazione, un ambito decisivo per la sostenibilità dell'offerta acuta e post-acuta.

L'interrogazione sull'introduzione del TARDOC completa questo quadro, affrontando un cambiamento strutturale che può avere effetti diretti sulla stabilità economica dell'EOC e sull'intero equilibrio sanitario cantonale, mentre l'interrogazione demografica analizza

un'evoluzione altrettanto cruciale: l'aumento degli anziani soli e senza rete familiare, con implicazioni profonde per la presa a carico sanitaria e sociale dei prossimi decenni.

Ogni mozione si inserisce in questo quadro: le mozioni 1888 e 1891 agiscono su appropriatezza e trasparenza, la mozione 1889 sulle cure a domicilio e sulle transizioni ospedale–territorio, la mozione 1890 sulla qualità della formazione pratica, la mozione 1892 sulle reti di cura integrate e la mozione 1893 sulla prevenzione e la gestione dei pazienti cronici. La mozione 1894 concentra l'attenzione sulla governance complessiva del sistema, mentre la mozione 1895 interviene sulle transizioni ospedale–riabilitazione e sulla riduzione delle degenze impropriamente prolungate.

L'interrogazione sul TARDOC approfondisce gli aspetti applicativi e le conseguenze operative della riforma tariffale sul sistema ospedaliero cantonale, in continuità con la cornice già delineata sopra, mentre l'interrogazione demografica approfondisce le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione e della crescente quota di anziani soli sulla futura organizzazione sociosanitaria del Cantone.

Insieme, queste iniziative esprimono una visione coerente: una sanità pubblica moderna, sostenibile e umana, capace di coniugare rigore economico e vicinanza alle persone. Una sanità che mette al centro la fiducia e la collaborazione, e che considera ogni risorsa — umana o finanziaria — come un bene comune da proteggere e valorizzare

Per la promozione della prevenzione e dell'autogestione dei pazienti cronici nel Cantone Ticino

Premessa

Nel Cantone Ticino, come in tutta la Svizzera, le malattie croniche (diabete, ipertensione, BPCO, patologie muscolo-scheletriche, demenze, ecc.) costituiscono la maggior parte della spesa sanitaria. Il Programma d'azione cantonale 'Promozione Salute 2025–2028' sottolinea che la prevenzione e l'autogestione dei pazienti rappresentano strumenti fondamentali per contenere i costi e migliorare la qualità della vita.

Un sostegno sistematico all'autogestione dei malati cronici — attraverso coaching, educazione, strumenti digitali e coordinazione territoriale — può ridurre ricoveri, ospedalizzazioni e prestazioni duplicate, favorendo al contempo una maggiore responsabilizzazione individuale.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

1. di promuovere, in collaborazione con Promozione Salute Svizzera, le casse malati, le associazioni dei pazienti e i professionisti sanitari, un programma cantonale di autogestione delle malattie croniche, includendo strumenti digitali, corsi formativi e coaching personalizzato;
2. di definire un sistema di incentivi cantonali (voucher salute, riduzioni simboliche dei ticket, crediti prevenzione) per i pazienti cronici che aderiscono volontariamente ai programmi di prevenzione e autogestione;
3. di prevedere nei contratti con le strutture sanitarie modelli integrati di presa a carico per pazienti cronici, con coordinazione tra medico di base, infermiere di riferimento, fisioterapista e servizi di assistenza a domicilio;
4. di includere nei report annuali del Cantone un capitolo dedicato agli indicatori di gestione delle patologie croniche (ricoveri evitabili, aderenza terapeutica, costi medi per paziente cronico);

5. di favorire la sperimentazione di modelli digitali di follow-up e monitoraggio remoto per pazienti cronici, in collaborazione con start-up ticinesi, università e professionisti sanitari.

Per Avanti con Ticino & Lavoro
Giovanni Albertini
Mirante - Roncelli